



Comunicati Stampa » Galletti a Vinitaly per promuovere la sostenibilità nella Vitivinicoltura in Italia

GALLETTI A VINITALY PER PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA



Con la firma dei nuovi accordi volontari al Vinitaly, altre dieci grandi aziende vitivinicole aderiscono al progetto nazionale VIVA. Avviato nel 2011 dal ministero dell'Ambiente per "La Sostenibilità nella Vitivinicoltura in Italia", l'iniziativa mira a migliorare le prestazioni di sostenibilità della filiera vitivinicola attraverso l'analisi di quattro indicatori (Aria, Acqua, Territorio, Vigneto).

«Sono orgoglioso di essere qui oggi a siglare l'adesione di altre aziende al nostro progetto VIVA - spiega il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti -. E siamo adesso arrivati a 60 imprese fra le più importanti del settore. VIVA permette di tracciare la sostenibilità della filiera vite-vino, attraverso uno strumento di trasparenza che, per primo nel panorama internazionale del vino, fornisce al consumatore tutti i dati di sostenibilità validati da un ente terzo certificatore e garantiti dal Ministero dell'Ambiente».

La fase pilota del progetto ha visto la partecipazione di nove grandi aziende vitivinicole italiane, scelte sulla base di criteri geografici e di prodotto: Marchesi Antinori, Masi Agricola, Mastroberardino, Michele Chiarlo, Planeta, Tasca d'Almerita, Venica&Venica, Castello Monte Vibiano Vecchio, F.lli Gancia & Co, con la collaborazione scientifica del Centro di Ricerca OPERA per l'agricoltura sostenibile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, attuale partner scientifico del progetto, e il Centro di Competenza Agroinnova dell'Università di Torino.

La fase si è conclusa a giugno 2014 e il progetto è stato aperto a tutte le aziende vitivinicole nazionali interessate a prendervi parte, grazie al lavoro di accordi promosso dal direttore generale del ministero dell'Ambiente Francesco La Camera.

Con le firme che saranno apposte a Vinitaly 2018, il numero delle aziende aderenti al progetto VIVA arriva a 60, mentre le richieste sono in continua crescita. «Vinitaly è una grande mostra delle eccellenze italiane - aggiunge il ministro -, ma anche una grande vetrina dell'ambiente italiano. L'agricoltura infatti disegna il nostro paesaggio e caratterizza il nostro ambiente. E' strumento di qualificazione ma anche di tutela e protezione delle nostre risorse naturali. Non ci sono eccellenze vinicole in un paese che non ha eccellenze in termini di qualità dei terreni e di qualità delle acque».

VIVA ha realizzato un disciplinare che costituisce il riferimento tecnico per le aziende che vogliono misurare le proprie prestazioni di sostenibilità sulla base di 4 indicatori (Aria, Acqua, Vigneto e Territorio) e intraprendere il percorso di miglioramento previsto dal progetto. Tale disciplinare, che prevede sia una certificazione di prodotto che aziendale, è aggiornato in base all'evoluzioni normative in materia. È stata inoltre elaborata un'etichetta consultabile da smartphone o tablet attraverso la quale sono resi noti al consumatore i risultati delle prestazioni ambientali, raggiunti dai produttori che aderiscono al progetto. VIVA, che ha lavorato in sinergia e condivisione con i principali programmi di sostenibilità, si consolida ad oggi come il progetto nazionale di riferimento.

Promozione dei programmi territoriali per la sostenibilità e la tutela del paesaggio italiano

Il panorama vitivinicolo italiano è molto variegato, per caratteristiche territoriali e climatiche. Il Ministero dell'Ambiente supporta iniziative regionali per la sostenibilità nel settore vitivinicolo, che coniugano le esperienze acquisite in VIVA con buone pratiche elaborate a livello territoriale.

Il primo caso di successo è il progetto SOSTain elaborato dall'"Alleanza per lo sviluppo sostenibile in viticoltura", associazione senza fini di lucro costituita in Sicilia dalle aziende Tasca d'Almerita e Planeta, che hanno elaborato un protocollo di buone pratiche per la valorizzazione e tutela del territorio vitivinicolo Siciliano utilizzando gli Indicatori VIVA come strumento di valutazione delle prestazioni ambientali. Stiamo lavorando ora perché questo esempio di successo venga replicato altrove sul territorio nazionale.

Svilupi futuri: lo standard unico di gestione sostenibile del settore vitivinicolo

Il 12 settembre 2017, il Ministro Galletti e il Ministro Martina hanno siglato un decreto interministeriale per fare chiarezza e indirizzare produttori e consumatori verso scelte sempre più sostenibili.

L'intesa ha avviato un programma di lavoro per armonizzare e integrare due sistemi di sostenibilità: il progetto VIVA - La Sostenibilità nella

Vitivinocoltura in Italia (di seguito denominato VIVA) del Ministero dell'Ambiente e il Sistema di Qualità Nazionale sulla produzione Integrata (di seguito denominato SQNPI) del Ministero dell'Agricoltura. L'obiettivo è quello di ottenere uno standard di gestione sostenibile del settore vitivinicolo misurabile e accreditato, che sia gestito in ambito di sistema di qualità e che sia da riferimento univoco per le produzioni italiane, nonché un biglietto da visita delle produzioni made in Italy sui mercati internazionali. Tale standard potrà poi essere adattato anche ad altri comparti agricoli, al fine di indirizzare sempre più produttori e consumatori verso le giuste scelte di sostenibilità.

Firme degli accordi volontari al Vinality 2018:

In questo contesto, la firma dei nuovi accordi volontari VIVA al Vinality con 10 aziende vitivinicole appartenenti a realtà regionali che interessano tutta Italia, dalla Sardegna al Veneto, dalla Puglia alla Toscana, passando per l'Abruzzo, conferma il successo del programma e la diffusione dei valori della sostenibilità, in un settore di punta per l'economia e per l'export italiano. Tra le nuove adesioni spiccano importanti aziende rappresentanti dei Grandi Marchi, come Argiolas, Rivera e Marchesi Antinori, che intendono replicare l'esperienza positiva siciliana di SOSTain. L'ambizione per il futuro è che possa essere definito uno standard unico di sostenibilità quale punto di riferimento per i produttori e i consumatori.

Le aziende che firmeranno l'accordo al Vinality:

Rivera (Grandi Marchi) - Puglia

Argiolas (Grandi Marchi) - Sardegna

Marchesi Antinori, Tenuta Pian delle Vigne (Grandi Marchi) - Toscana

Tenuta Monteti - Toscana

Dal Bello - Veneto

Rechsteiner - Veneto

Cantina di Orsago - Veneto

Zaccagnini - Abruzzo

Cataldi Madonna - Abruzzo

Made in Bio - Abruzzo



IL MINISTRO	MINISTERO	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	UFFICIO STAMPA	RICERCA
Il Ministro	I Sottosegretari	Amministrazione Trasparente	Ufficio Stampa	Notizie
Rassegna stampa	Uffici diretta collaborazione	Disposizioni Generali	Comunicati Stampa	Comunicati Stampa
Galleria Fotografica	Segretario generale	Organizzazione	Newsletter	Biblioteca
Galleria Video	OIV	Consulenti e collaboratori	Agenda Ministro	Normativa
	Segretariato generale	Personale	#COP21 Parigi	Bandi e Avvisi
	Direzioni generali	Bandi di concorso	I nostri eventi semestre UE	Attività e Progetti
	Comitato Unico di Garanzia - C.U.G.	Performance	EXPO 2015	Concorsi
	Comando Carabinieri tutela Ambiente	Enti controllati	Campagne ed Iniziative	
	Reparto Ambientale Marino	Attività e procedimenti		
	Comitati e Commissioni	Provvedimenti	ARGOMENTI	EVENTI
	Enti ed Organismi Vigilati	Controlli sulle imprese		
	Statistiche Ambientali	Bandi di gara e contratti	AIA	G7 Ambiente 2017
	Associazioni di Protezione Ambientale (legge 8 luglio 1986, n. 349)	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Accordi di collaborazione bilaterale e multilaterale	
	Richieste patrocinio ministero	Bilanci	Biodiversità	
		Beni immobili e gestione patrimonio	BCH italiana	
		Controlli e rilievi sull'amministrazione	Capitale Naturale	
		Servizi erogati	Clima	
		Pagamenti dell'amministrazione	CITES	
		Opere pubbliche	Discariche abusive	
		Pianificazione e governo del territorio	Ecolabel UE, Emas	
		Informazioni ambientali	Economia Ambientale	
		Interventi straordinari di emergenza	Economia Circolare	
		Linee Programmatiche		